

PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia di corso	Master di secondo livello
Titolo del corso	Management-Promozione-Innovazioni Tecnologiche nella Gestione dei Beni Culturali
Il corso è	Rinnovo
Denominazione nell'a.a. precedente	Management-Promozione-Innovazioni Tecnologiche nella Gestione dei Beni Culturali
Dipartimento proponente	Dipartimento di Economia Aziendale
Corso interdipartimentale	-
Corso in collaborazione con enti privati e/o pubblici	Coopculture, Federculture, MAXXI, REXX Romaeventi
Corso in collaborazione con università italiane e/o straniere	-
Rilascio titolo congiunto	-
Durata prevista	12 mesi
Date presunte di inizio e fine corso	Febbraio 2019 – Febbraio 2020
Sede del corso	Via Silvio D'Amico 77 00154 Roma
Segreteria del corso	Dipartimento Economia Aziendale - Via Silvio D'Amico, 77 00154 Roma Maria Pia Bressi 0657335631 managementbeniculturali@uniroma3.it

Direttore del Corso

Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica
Marchiori	Michela	Economia Aziendale	Ordinario

Consiglio del Corso

	Cognome	Nome	Dipartimento/Ente	Qualifica
1	Marchiori	Michela	Dip. Economia Aziendale Univ. Roma Tre	Professore Ordinario
2	Virgili vicedirettore	Paola	Società REXX Romaeventi	già responsabile Direzione monumenti e scavi Sovrintendenza ai Beni Culturali
3	Addis	Michela	Dip. Economia Univ. Roma Tre	Professore Associato
4	Biondi	Lucia	Dip. Economia Aziendale Univ. Roma Tre	Ricercatore
5	Fiorillo	Mario	Università di Teramo	Professore Ordinario
6	Lembo	Federico	Società REXX Romaeventi	CEO REXX Romaeventi
7	Marchegiani	Lucia	Dip. Economia Aziendale Univ. Roma Tre	Professore Associato
8	Stemperini	Giuseppe	Dip. Economia Aziendale Univ. Roma Tre	Ricercatore
9	Travaglini	Carlo M.	Dip. Economia Aziendale Univ. Roma Tre	Professore Ordinario

Comitato Scientifico

Il Comitato scientifico è composto dai seguenti docenti ed esperti:

Carlo M.Travaglini - Presidente del comitato Scientifico (Professore Ordinario Roma Tre)

Michele Ainis (Professore Ordinario Roma Tre)

Giovanni Alcaro (Notaio)

Paolo Atzeni (Professore Ordinario Roma Tre)

Pietro Barrera (Segretario Generale MAXXI)

Liliana Barroero (Professore Ordinario Roma Tre)

Claudio Bocci (Direttore Federculture)

Marco Causi (Professore Ordinario Roma Tre)

Letizia Casuccio (Direttore generale Coopculture)

Fabio Giulio Grandis (Professore Associato Roma Tre)

Paolo Lazzara (Professore Ordinario Roma Tre)

Kei Lelo (Ricercatore a tempo determinato Tre)

Costanza Nosi (Professore associato Lumsa)

Alberto Pezzi (Professore Associato Roma Tre)

Mauro Paoloni (Professore Ordinario Roma Tre)

Carlo Alberto Pratesi (Professore Ordinario Roma Tre)

Daniele Angelo Previati (Professore Ordinario Roma Tre)

Il Consiglio del Master potrà deliberare ulteriori integrazioni del Comitato scientifico che si rendessero utili.

Docenti ed esperti impegnati nell'attività didattica

	Cognome	Nome	Dipartimento Ente	Qualifica
1	Addis	Michela	Università Roma Tre	Professore associato di Economia e gestione delle imprese
2	Adembri	Benedetta	MIBACT	Responsabile scavi Villa Adriana
3	Alcaro	Giovanni		Notaio
4	Aliberti	Cristiano	Università Roma Tre	Ricercatore
5	Anastasi	Maurizio		Architetto
6	Aversano	Luca	Università Roma Tre	Professore associato
7	Balbi De Caro	Silvana	Medagliere di Palazzo Massimo - MIBACT	Direttrice
8	Bartoli	Flavia	Università Roma Tre	Ricercatrice
9	Biondi	Lucia	Università Roma Tre	Ricercatrice
10	Bocci	Claudio	Federculture	Direttore
11	Buonora	Paolo	Archivio Storico Capitolino	Direttore
12	Campitelli	Alberta	UO ville e parchi storici Comune di Roma	già Direttore
13	Caneva	Giulia	Università Roma Tre	Professore ordinario
14	Capicotto	Luisa		Avvocato
15	Cardinali	Marco	Emmebi diagnostica artistica srl	Storico dell'arte
16	Carpentieri	Paolo	MIBACT	Capo Ufficio Legislativo
17	Catania	Alberto		Avvocato
18	Causi	Marco	Università Roma Tre	Professore associato
19	Cecili	Alessandro	Università Roma Tre	TAB
20	Corbucci	Paolo	MIUR	Dirigente scolastico
21	Croppi	Umberto	Comune di Roma	già assessore alle politiche comunali del Comune di Roma
22	Della Ventura	Giancarlo	Università Roma Tre	Professore ordinario
23	Eremita	Andrea	Archeonervia	Architetto
24	Faggioni	Francesca	Università Roma Tre	Ricercatrice
25	Ferrara	Marta		Avvocato
26	Ferri	Paolo Giorgio	MIBACT	Sostituto Procuratore della Repubblica
27	Fersini	Tommaso	SAC SpA	Architetto
28	Fiorillo	Mario	Università di Teramo	Professore ordinario
29	Flacco	Rocco		Avvocato
30	Fomini	Raffaella	Capitale Lavoro s.p.a.	Project Officer
31	Guarino	Sergio	Musei Capitolini	Curatore della Pinacoteca Capitolina
32	Italia	Valerio	Fungo Marketing	Co-founder
33	Lazzara	Paolo	Università Roma Tre	Ordinario di Diritto Amministrativo (IUS-10)
34	Lelo	Keti	Università Roma Tre	Ricercatrice a tempo determinato
35	Leon	Alessandro	Cles (Centro ricerche sul Lavoro e l'Economia dello Sviluppo)	Presidente
36	MacMillan	Fiona	Birkbeck University of London	Docente di diritto - Co-Direttore della Interna-

				tional Society for the History and Theory of Intellectual Property
37	Manacorda	Daniele	Università Roma Tre	Professore ordinario
38	Mandarano	Nicolette	Università La Sapienza	Docente a contratto
39	Manzella	Giampaolo	Consiglio Regionale del Lazio	Consigliere regionale
40	Marchegiani	Lucia	Università Roma Tre	Professore associato
41	Marchiori	Michela	Università Roma Tre	Professore ordinario
42	Mattei	Marina	Musei Capitolini	Curatrice
43	Minervini	Lucia		Avvocato
44	My	Massimo		Regista
45	Nosi	Costanza	Università Roma Tre	Professore associato
46	Paris	Rita	Parco Archeologico Appia Antica - MIBACT	Direttore
47	Pesaro	Giulia	Politecnico di Milano	Docente a contratto
48	Pezzi	Alberto	Università Roma Tre	Professore associato
49	Prevati	Daniele	Università Roma Tre	Professore ordinario
50	Procaccia	Caludio	DIBAC – Dipartimento di Cultura Ebraica	Direttore
51	Ricci	Maria Antonietta	Università Roma Tre	Professore ordinario
52	Roca	Johan	MUHBA	Direttore MUHBA
53	Rosa	Carlo	ICCD	Geologo
54	Russo	Jacopo	ICCD	Architetto
55	Shepherd	Elizabeth Jane	ICCD	Responsabile Aerofototeca Nazionale
56	Spinesi	Luca	Università Roma Tre	Professore associato
57	Stamperini	Giuseppe	Università Roma Tre	Ricercatore
58	Strinati	Claudio	MIBACT	già Soprintendente Polo Museale Romano
59	Tamaro	Marco	Fondazione Benetton	Direttore
60	Tescari	Marco	Università Roma Tre	Ricercatore
61	Valentino	Pietro Antonio	Università La Sapienza	già Docente di Economia Politica
62	Verdi	Orietta	Archivio Storico Capitolino	già Vicedirettore
63	Visalberghi	Marco		produttore cinematografico

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Analisi del fabbisogno formativo	<p>Il management culturale rappresenta attualmente una delle maggiori lacune del settore pubblico dei beni culturali. Presso le istituzioni culturali sarebbe necessaria la presenza di figure che, attraverso una formazione specialistica, abbiano competenze gestionali e conoscenze umanistiche.</p> <p>La formazione nell'ambito del management culturale, inoltre, è un aspetto fondamentale legato alla tutela, valorizzazione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale. Cultura, innovazione e creatività sono considerati elementi chiave di competitività nell'economia della conoscenza. Esse rappresentano significative quote di reddito e di occupazione nei paesi sviluppati e costituiscono un valido componente delle politiche locali volte ad accrescere i livelli di qua-</p>
---	---

	<p>lità urbana e di benessere sociale.</p> <p>Questi punti di forza sono alla base dell'importante potenziale contributo delle industrie culturali e creative alla crescita "intelligente", "inclusiva" e "sostenibile", posta al centro della strategia economica Horizon 2020.</p>
Il Corso di Studio in breve	<p>Il Master ha un carattere fortemente multidisciplinare e spazia dall'area orientata alle problematiche gestionali e del management e all'economia della cultura, sino a temi rivolti alla diagnosi e ricognizione conoscitiva del patrimonio come primo passo per la tutela, la promozione e fruizione del bene culturale.</p>
Obiettivi formativi specifici del Corso	<p>Il Master è finalizzato alla formazione di nuove e specifiche figure professionali nell'ambito della valorizzazione e della tutela del patrimonio culturale.</p> <p>La didattica del corso offre un variegato programma formativo, finalizzato a formare professionisti in grado di adempiere sia ruoli tecnico-professionali, sia di profilo manageriale o direttivo presso enti pubblici, ovvero a trovare un'adeguata collocazione in strutture private, che sempre più numerose operano nel campo dei beni culturali. Tale percorso, integrato con il know-how e le competenze acquisite sul campo (per mezzo di stage e della redazione della tesi di master), si prefigge di realizzare la formazione di esperti capaci di soddisfare il fabbisogno di specifiche professionalità richieste dal mercato.</p>
Sbocchi occupazionali	<p>Il Master forma professionisti in grado di operare in un settore complesso e articolato quale è quello dei beni culturali e a tutto campo, partendo dalle strategie legate ai finanziamenti e al reperimento di risorse sino alla valorizzazione dell'opera recuperata e restituita alla collettività, passando attraverso i rapporti con le istituzioni e il recupero virtuale del bene. Attraverso la partecipazione al Master, infatti, i laureati e i professionisti acquisiscono una serie di competenze trasversali spendibili nel campo della gestione, promozione e valorizzazione dei Beni culturali. Il progetto formativo è legato ad attività chiave per soggetti che operano nel recupero, restauro e valorizzazione dei beni culturali, nel project financing pubblico/privato, nel fundraising e nel crowdfunding. Tali figure professionali potranno trovare un'adeguata collocazione in strutture private. Il Master è anche finalizzato alla formazione specifica e all'aggiornamento del personale di enti pubblici nei settori archeologici e storico-artistici e monumentali e nei settori legati alla gestione e amministrazione dei Beni Culturali.</p>
Capacità di apprendimento	<p>La capacità di apprendimento è sviluppata lungo tutto il percorso formativo attraverso la didattica frontale, i laboratori, lo stage e la prova finale. La didattica e lo stage permettono ai partecipanti di sviluppare le conoscenze necessarie per proseguire in modo autonomo nel processo di apprendimento e aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze.</p>
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Alla fine del Master i partecipanti dovranno conoscere gli aspetti teorici e le metodologie di lavoro caratterizzanti i contenuti dell'offerta formativa. La conoscenza e la capacità di comprensione saranno acquisite mediante la frequenza</p>

	<p>delle lezioni previste nel piano formativo e la partecipazione a seminari coerenti con gli obiettivi formativi. L'attività di tirocinio prevista presso enti partner che si sono resi disponibili e presso aziende ed enti operanti nel settore dei beni culturali e lo svolgimento della prova finale, che consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi scritta, completeranno lo sviluppo delle competenze. In particolare, per gli allievi dipendenti pubblici, il progetto formativo si potrà sviluppare anche mediante un project work legato in modo coordinato sia all'attività didattica frontale, sia all'attività laboratoriale, sia allo svolgimento di attività di ricerca (anche presso soggetti esterni) e alla redazione di un elaborato finale, sempre nell'ambito di un progetto di lavoro concordato con l'Amministrazione di appartenenza e/o altra Amministrazione.</p>
Capacità di applicare conoscenze e comprensione	<p>Le conoscenze teoriche e pratiche acquisite nei vari ambiti disciplinari permetteranno ai partecipanti di: analizzare gli aspetti economico-aziendali nonché quelli di tipo amministrativo e proporre soluzioni efficienti; implementare attività di comunicazione e promozione; individuare le fonti di finanziamento accessibili per la realizzazione di progetti nell'ambito dei beni culturali.</p>
Riconoscimento delle competenze pregresse	<p>Il Consiglio del Master potrà valutare il riconoscimento di crediti formativi relativi a documentate attività svolte dai candidati nell'ambito della formazione superiore.</p>
Prove intermedie e finali	<p>L'iter formativo prevede lo svolgimento di una prova finale a cui sono attribuiti 4 CFU, che consiste nell'elaborazione di una tesi scritta con presentazione e discussione davanti ad una commissione. L'argomento della tesi è definito di concerto con la direzione del Master. La tesi è redatta sotto la supervisione di un relatore scelto fra i docenti del Corso o qualificati esperti dell'argomento. Potranno essere previste prove intermedie volte a favorire l'autovalutazione dell'apprendimento conseguito.</p>
Requisiti per l'ammissione	<p>Il Master è rivolto in via preferenziale a laureati (specialistici/magistrali) in Architettura, Beni Culturali, Lettere e Filosofia, Scienze della formazione, Economia, Economia aziendale, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze statistiche, Sociologia; sono ammessi, previa valutazione del Consiglio del corso, anche laureati in altre Facoltà e classi di laurea ove il curriculum formativo o l'esperienza lavorativa risultino congrui rispetto le finalità del corso.</p>
Numero minimo e massimo di ammessi	<p>Il numero minimo di iscritti al master affinché il corso di master possa essere attivato è di 10 iscritti. Il numero massimo di ammessi è di 40 iscritti.</p>
Criteri di selezione	<p>La selezione è svolta da una Commissione designata dal Direttore del Master tra i docenti del corso di studio. La selezione avverrà sulla base di una valutazione dei curricula. La Commissione potrà decidere anche di convocare candidati per un colloquio orale volto ad approfondire elementi del cv e l'effettiva motivazione.</p>
Scadenza domande di ammissione	<p>La domanda di ammissione dovrà essere inviata entro il 12 gennaio 2019.</p>

Modalità didattica	Frontale con la possibilità di avere in casi eccezionali alcune lezioni da remoto (skype).																																						
Lingua di insegnamento	Italiano. Alcune lezioni potranno essere tenute in lingua inglese.																																						
Informazioni utili agli studenti	<p>Le attività didattiche iniziano nel mese di febbraio e proseguono fino al mese di ottobre e si tengono di regola nel fine settimana. In particolare, da febbraio a maggio si svolgono nell'intera giornata del venerdì (9:00-13:30; 14:30-19:00) e nella mattina di sabato (9:00-13:30). A partire dal mese di giugno, le lezioni si tengono nel pomeriggio di giovedì (14:30-19:00) e nell'intera giornata del venerdì (9:00-13:30; 14:30-19:00) Le lezioni si svolgono prevalentemente nella sede di via Silvio D'Amico, 77 00145 – Roma. Il corso prevede la possibilità di svolgere visite in siti e luoghi di interesse storico artistico.</p> <p>Nell'ambito del piano didattico del Master è possibile l'iscrizione ai seguenti moduli didattici:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Denominazione</th> <th>Ore</th> <th>CFU</th> <th>Costo (€)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Normativa e aspetti amministrativi, contabili e contrattuali</td> <td>50</td> <td>7</td> <td>800</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Attori, risorse e strategie finanziarie per i beni culturali tra pubblico e privato</td> <td>60</td> <td>9</td> <td>800</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Nuovi modelli di gestione per i beni culturali. Organizzazione delle istituzioni, gestione e promozione del patrimonio</td> <td>80</td> <td>12</td> <td>800</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>Economia della cultura e valorizzazione</td> <td>40</td> <td>6</td> <td>500</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>Metodi e fonti per la conoscenza del patrimonio</td> <td>80</td> <td>12</td> <td>800</td> </tr> <tr> <td>6</td> <td>Tra tradizione e innovazione: le nuove frontiere della conoscenza</td> <td>66</td> <td>10</td> <td>800</td> </tr> </tbody> </table> <p>Allo studente che avrà seguito ciascun modulo didattico verrà rilasciato un attestato di frequenza. Il modulo verrà attivato subordinatamente all'attivazione del master al quale è correlato. Possono iscriversi, in qualità di uditori, anche i soggetti privi dei requisiti previsti per l'accesso - purché dotati di idoneo curriculum formativo e/o professionale -, nel limite massimo di 6 unità.</p> <p>Gli uditori sono tenuti al pagamento di un contributo di iscrizione calcolato in misura proporzionale alla frequenza prevista e indicato nel bando di ammissione. La frequenza ai corsi in qualità di uditore non dà diritto al riconoscimento di crediti. Al termine del corso, viene rilasciato un attestato di partecipazione da parte del Direttore.</p>					Denominazione	Ore	CFU	Costo (€)	1	Normativa e aspetti amministrativi, contabili e contrattuali	50	7	800	2	Attori, risorse e strategie finanziarie per i beni culturali tra pubblico e privato	60	9	800	3	Nuovi modelli di gestione per i beni culturali. Organizzazione delle istituzioni, gestione e promozione del patrimonio	80	12	800	4	Economia della cultura e valorizzazione	40	6	500	5	Metodi e fonti per la conoscenza del patrimonio	80	12	800	6	Tra tradizione e innovazione: le nuove frontiere della conoscenza	66	10	800
	Denominazione	Ore	CFU	Costo (€)																																			
1	Normativa e aspetti amministrativi, contabili e contrattuali	50	7	800																																			
2	Attori, risorse e strategie finanziarie per i beni culturali tra pubblico e privato	60	9	800																																			
3	Nuovi modelli di gestione per i beni culturali. Organizzazione delle istituzioni, gestione e promozione del patrimonio	80	12	800																																			
4	Economia della cultura e valorizzazione	40	6	500																																			
5	Metodi e fonti per la conoscenza del patrimonio	80	12	800																																			
6	Tra tradizione e innovazione: le nuove frontiere della conoscenza	66	10	800																																			

Piano delle Attività Formative

(Insegnamenti, Seminari di studio e di ricerca, Stage, Prova finale)

Titolo in italiano e in inglese e docente di riferimento	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipo Attività	Lingua
<p>Normativa e aspetti amministrativi e contrattuali</p> <p>Law and administrative and contractual aspects</p> <p>Prof. Mario Fiorillo Prof. Paolo Lazzara</p>	IUS/10 – IUS/09	7	50	Didattica Frontale	Italiano
<p>Attori, risorse e strategie finanziarie per i beni culturali tra pubblico e privato</p> <p>Actors, resources and financial strategies for cultural heritage between public (/state) and private</p> <p>Prof. Daniele Angelo Previati Dott.ssa Lucia Biondi Prof. Carlo Alberto Pratesi</p>	SECS-P/11 SECS-P/07 SECS-P/08	9	60	Didattica frontale	Italiano
<p>Nuovi modelli di gestione per i beni culturali. Organizzazione delle istituzioni, gestione e promozione del patrimonio</p> <p>New management models for cultural heritage. Institution organization, heritage management and promotion</p> <p>Prof.ssa Lucia Marchegiani Prof. Michela Marchiori Prof. Michela Addis Prof Carlo Alberto Pratesi</p>	SECS-P/10 SECS-P/08	12	80	Didattica frontale	Italiano
<p>Economia della cultura e valorizzazione</p> <p>Economy of culture and development</p> <p>Prof. Marco Causi Prof. Carlo Travaglini</p>	SECS-P/01 SECS-P/12 SECS-P/06	6	40	Didattica frontale	Italiano
<p>Metodi e fonti per la conoscenza del patrimonio</p> <p>Methods and sources for the knowledge of the heritage</p> <p>Prof. Carlo M. Travaglini Dott.ssa Ketì Lelo</p>	SECS-P/12 SECS-P/06 ICAR/06	12	80	Didattica frontale	Italiano
<p>Tra tradizione e innovazione: le nuove frontiere della conoscenza</p> <p>Between tradition and innovation: the new frontiers of knowledge</p> <p>Prof.ssa Maria Antonietta Ricci</p>	FIS/07 ICAR/21	10	66	Didattica frontale	Italiano

Dott.ssa Ketì Lelo					
Prova Finale		4			

Obiettivi formativi

Attività formativa	Obiettivo formativo / Programma
Normativa e aspetti amministrativi, contabili e contrattuali	Sviluppare conoscenze e competenze in materia di normativa e di regime giuridico dei beni culturali analizzando anche gli aspetti relativi ai procedimenti amministrativi e ai provvedimenti per la tutela e valorizzazione.
Attori, risorse e strategie finanziarie per i beni culturali tra pubblico e privato	Sviluppare conoscenze e competenze nell'ambito dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione, tutela e valorizzazione dei beni culturali con particolare riferimento alle strategie finanziarie attivabili.
Nuovi modelli di gestione per i beni culturali. Organizzazione delle istituzioni, gestione e promozione del patrimonio	Sviluppare conoscenze e competenze nell'ambito della gestione dei beni culturali con particolare riferimento agli aspetti organizzativi e ai modelli di gestione realizzabili.
Economia della cultura e valorizzazione	Sviluppare conoscenze e competenze nell'ambito dell'economia della cultura con particolare riferimento alle sinergie tra la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo economico del territorio.
Metodi e fonti per la conoscenza del patrimonio	Sviluppare conoscenze e competenze sui metodi applicabili e sulle fonti utilizzabili per la conoscenza dei beni culturali e per i processi di promozione, valorizzazione e tutela con particolare riferimento agli aspetti tecnologici.
Tra tradizione e innovazione: le nuove frontiere della conoscenza	Sviluppare conoscenze e competenze in materia di rilievo tradizionale, metodologie informatiche e diagnostica nell'ambito di beni culturali.

Stage di sperimentazione operativa

Enti presso i quali è possibile svolgere lo stage	Finalità dello stage
MiBACT, Regioni, Comuni	Lo stage, la cui durata minima è pari a 320 ore, è volto ad approfondire operativamente le tematiche svolte durante la didattica.
Musei	
Biblioteche e Archivi	
Siti storici e archeologici	
Parchi e riserve naturali	
Enti e imprese di conservazione e restauro	
Imprese e associazioni per la promozione di beni e servizi culturali	

Per i vincitori di borse INPS Junior lo stage è obbligatorio.

Moduli didattici

La struttura del corso e il suo carattere multidisciplinare consentono l'individuazione di moduli didattici singolarmente fruibili ed erogabili anche a professionisti del settore **in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al master**. L'articolazione in moduli assicura una flessibilità dell'offerta che si traduce in maggiori vantaggi in termini di entrate finanziarie.

Nell'ambito del piano didattico del Master è possibile l'iscrizione ai seguenti moduli didattici:

	Denominazione	Ore	CFU
1	Normativa e aspetti amministrativi, contabili e contrattuali	50	7
2	Attori e risorse per i beni culturali tra pubblico e privato	60	9

3	Nuovi modelli di gestione e strategie finanziarie per i beni culturali. Organizzazione delle istituzioni, gestione e promozione del patrimonio	80	12
4	Economia della cultura e valorizzazione	40	6
5	Metodi e fonti per la conoscenza del patrimonio	80	12
6	Tra tradizione e innovazione: le nuove frontiere della conoscenza	66	10

Allo studente che avrà seguito con profitto uno o più dei moduli didattici sopra elencati verrà rilasciato un attestato di frequenza. Ogni modulo verrà attivato subordinatamente all'attivazione del master al quale è correlato.

Tasse di iscrizione

Importo totale	I rata*	II rata*	Scad. I rata	Scad. II rata
3500	1900	1600	31 gennaio 2019	31 maggio 2019

All'importo della prima rata o della rata unica sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

Esonero dalle tasse di iscrizione

1. Tutti gli studenti con disabilità documentata pari o superiore al 66% sono tenuti esclusivamente al pagamento della prima rata sono esonerati dal pagamento della seconda rata
2. Sono previste 2 borse di studio con un esonero parziale pari al 60% della tassa di iscrizione. L'assegnatario dovrà quindi pagare soltanto il 40% della tassa di iscrizione, oltre l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma.
Le due borse sono così finalizzate:
 - a) una borsa riservata ad un allievo particolarmente meritevole. All'assegnatario sarà affidato il ruolo di tutor d'aula per l'intera durata del Master;
 - b) una borsa di studio riservata ad un allievo particolarmente meritevole e in disagiate condizioni economiche. All'assegnatario sarà affidato il ruolo di tutor d'aula per l'intera durata del Master.

Le borse sono assegnate, previo bando pubblico, a seguito di una selezione che si tiene entro il febbraio 2018 e che avviene sulla base di una valutazione dei curricula e, eventualmente, di un colloquio volto a valutare, oltre le effettive competenze, anche la motivazione dei candidati. Per la borsa di cui al punto b) si terrà conto anche della situazione economico finanziaria e della situazione occupazionale dei candidati.

La selezione è svolta da una Commissione designata dal Direttore del Master.
Ulteriori borse potranno essere attivate sulla base di contributi di soggetti terzi.

3. È prevista l'ammissione in soprannumero di un numero massimo di 2 studenti nati e/o residenti in un paese a basso o medio livello di sviluppo appartenente ad una delle seguenti aree geografiche: Africa, Area mediterranea e mediorientale, Area danubiana dell'Europa dell'Est.
L'iscrizione di tale tipologia di studenti è a titolo gratuito. I corsisti devono il contributo fisso per il rilascio dell'attestato finale e l'imposta fissa di bollo. Per l'iscrizione dei su citati studenti si applica quanto disposto dalla normativa prevista in merito di ammissione di studenti con titolo estero.

Tassa di iscrizione a moduli di Master

La tassa di iscrizione ai singoli moduli è stabilita come di seguito specificato:

Per i moduli di cui ai numeri 1,2,3,5,6 la tassa di iscrizione è di Euro 800,00.
Per il modulo di cui al numero 4 la tassa di iscrizione è di Euro 500,00.
Per l'iscrizione a singoli moduli il pagamento va effettuato in unica soluzione.

A tali importi è aggiunta l'imposta fissa di bollo. Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

Tassa di iscrizione in qualità di uditori

La tassa di iscrizione ai Corsi in qualità di uditori è fissata in euro 2450 somma pari all'70% della tassa di iscrizione al Master